*13 agosto*

**SANTI PONZIANO, PAPA, E IPPOLITO, SACERDOTE, MARTIRI**

Memoria facoltativa

Comune di più martiri

**NOTIZIA DEI SANTI**

Romano di origine, Ponziano divenne vescovo di Roma nel 231. Per quattro anni, fino alla morte dell’imperatore Alessandro Severo, governò in pace la Chiesa.

L’avvento di Massimino il Trace segnò la ripresa della persecuzione: nel 235 il vescovo fu relegato in Sardegna, probabilmente condannato a lavorare nelle miniere.

La stessa sorte subì il prete romano Ippolito, celebre per la sua conoscenza della sacra Scrittura e per la profondità del suo pensiero, che però era diventato antipapa dai tempi della elezione di Callisto (217).

Per non lasciare il suo gregge senza pastore, Ponziano rinunziò al pontificato; a sua volta Ippolito invitò i suoi seguaci a mettersi d’accordo con i cristiani fedeli al papa legittimo.

Il clima insalubre, i maltrattamenti, il durissimo lavoro, stroncarono in breve tempo la vita dei due confessori di Cristo.

Verso il 250 papa Fabiano fece riportare nella capitale i loro corpi. Ponziano venne deposto nel cimitero di Callisto, Ippolito nel cimitero della via Tiburtina.

Dall’antichità la Chiesa milanese ha venerato in modo speciale sant’Ippolito, iscrivendone il nome nel canone della messa.